

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

**Direzione Regionale:** ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. B00992 del 17/02/2012

Proposta n. 2159 del 07/02/2012

**Oggetto:**

RICREA S.r.l. - Determinazione dirigenziale n. B5351 del 4 luglio 2011. Nulla Osta integrazione rifiuti pericolosi in ingresso. Sostituzione "Appendice I" e "Appendice II".

Oggetto: RICREA S.r.l. – Determinazione dirigenziale n. B5351 del 4 luglio 2011.  
Nulla Osta integrazione rifiuti pericolosi in ingresso. Sostituzione  
“Appendice I” e “Appendice II”.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE “ATTIVITA’ PRODUTTIVE E RIFIUTI”**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell’Area regionale “Ciclo Integrato dei Rifiuti”;

**VISTA** l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

• **di fonte nazionale:**

Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D. lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di gestione dei rifiuti	D.M. 29-01-2007

• **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. del Lazio n. 112 del 10-07-2002
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. 27/98 e s.m.i.	D.G.R. del Lazio n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	D.G.R. del Lazio n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	D.G.R. del Lazio n. 239 del 17-04-2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti	D.G.R. del Lazio n. 956 dell'11-12-2009

**VISTA** la Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. B5351 del 4/07/2011 con la quale si è approvato un progetto di variante sostanziale per l'impianto di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, localizzato nel Comune di Roma, loc. Santa Palomba (RM) e gestito dalla RICREA S.r.l.;

**VISTA** l'istanza di variante della medesima RICREA S.r.l., acquisita al prot. n. 147560 del 5/08/2011, volta a:

- ottenere l'integrazione dei rifiuti autorizzati in ingresso con la succitata Determinazione n. B5351/2011, con i seguenti codici CER pericolosi:

CER	Famiglia	Descrizione
18 01 03*	18 01 - Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli essere umani	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 02*	18 02 - Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

- conseguire il contestuale aumento dello stoccaggio istantaneo relativo ai rifiuti pericolosi, per un quantitativo pari a 20 t, equivalente al 2% del quantitativo totale;

**VISTA** la documentazione allegata alla suddetta istanza della RICREA S.r.l., qui di seguito elencata:

- R1 – Relazione Illustrativa;
- R2 – Relazione Tecnica;
- R3 – Relazione di valutazione di impatto chimico-biologico;
- T1 – Planimetria impianto con descrizione delle aree di stoccaggio;
- T2 – Tavola Unica contenente:
  - Planimetria impianto autorizzato (scala 1:2000)
  - Planimetria impianto con modifica della presente istanza (scala 1:2000).
  - Planimetria impianto con raccolta acque meteoriche e pavimentazione (scala 1:2000)
  - Planimetria impianto con flussi di traffico (scala 1:2000)
  - Render impianto

**PRESO ATTO** che l'Area regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale, con proprio atto prot. n. 112125 del 28/12/2010, si è già espressa in merito all'integrazione e il contestuale predetto aumento degli stoccaggi istantanei relativamente ai rifiuti pericolosi, ritenendo che lo stesso intervento esuli dalle procedure ordinarie previste per la V.I.A., ai sensi del Titolo III della Parte II del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** della perizia asseverata, datata 25/07/2012, con la quale il dott. ing. Stefano Cicerani, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Latina al n. A 1334, attesta che all'intervento in oggetto non si applicano le disposizioni di cui al comma 20 dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e del comma 14 art. 15 della L.R. 27/98 e s.m.i., relative alle varianti sostanziali;

**PRESO ATTO** che la Società in oggetto ha corrisposto la tariffa prevista per l'istruttoria di rito, ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 956/2009, come risulta dalla relativa quietanza di pagamento depositata agli atti, e datata 1/08/2011;

**VERIFICATO** che la suddetta istanza di variante della RICREA S.r.l. non ricade nella fattispecie di variante sostanziale, ai sensi del comma 20 dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e del comma 14 dell'art. 15 della L.R. 27/98 e s.m.i., in quanto in linea con i criteri dettati per le varianti non sostanziali dalla D.G.R. del Lazio 239/2008, infatti:

- non si prevedono incrementi dei quantitativi superiori al 10% di quanto attualmente autorizzato;

- non si prevede l'aggiornamento dei CER con rifiuti in ingresso merceologicamente dissimili da quelli previsti dalla vigente autorizzazione;

- non si presuppone ampliamenti e/o potenziamento dell'impianto in esercizio;

**CONSIDERATO** che le opere di pavimentazione e impermeabilizzazione delle aree destinate allo stoccaggio dei succitati rifiuti pericolosi saranno realizzate sulla scorta del progetto già approvato con la richiamata Determinazione n. B5351 del 4/07/2011, come evidenziato nel suddetto parere di assoggettabilità alla VIA prot. n. 112125 del 28/12/2010;

**RITENUTO**, pertanto, che ai fini della realizzazione delle suddette opere, la Società dovrà riferirsi a quanto prescritto con la richiamata Determinazione n. B5351 del 4/07/2011, ed acquisire preventivamente la necessaria autorizzazione comunale;

**FERME RESTANDO** che la RICREA S.r.l. dovrà aggiornare le garanzie finanziarie già presentate con riferimento alla richiamata Determinazione n. B5351/2011 e s.m.i.;

## DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che s'intendono parte integrante e sostanziale del presente Atto,

A. che Nulla Osta all'ingresso presso l'impianto di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, localizzato nel Comune di Roma, loc. Santa Palomba (RM) e gestito dalla RICREA S.r.l. – P.IVA e C.F. 03603511001 – dei seguenti rifiuti pericolosi:

CER	Famiglia	Descrizione
18 01 03*	18 01 - Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli essere umani	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 02*	18 02 - Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

B. che, parimenti, Nulla Osta all'aumento dello stoccaggio istantaneo relativo ai rifiuti pericolosi, pari ad un quantitativo di 20 t (pari al 2% del totale autorizzato con Determinazione regionale n. B5351/2011);

C. di disporre le seguenti modifiche ovvero sostituzioni alla succitata Determinazione n. B5351/2011, effettive dalla data di pubblicazione del presente Atto:

1. La tabella di cui a pag. 4 dell'Allegato tecnico alla Determinazione n. B5351/2011 in questione, relativa al massimo quantitativo di stoccaggio istantaneo consentito:

Operazione	Rifiuti pericolosi (t)	Rifiuti non pericolosi (t)	Totale (t)
R13	150	200	350
D15	400	250	650
Totale	550	450	1.000

è sostituita dalla nuova tabella di seguito riportata:

Situazione attuale

Operazione	Rifiuti pericolosi (t)	Rifiuti non pericolosi (t)	Totale (t)
R13	160	200	360
D15	410	250	660
Totale	570	450	1.020

2. la "Appendice I" è sostituita con la "Appendice I-bis" – relativa ai "Rifiuti autorizzati in ingresso" – che si allega al presente Atto;

3. la "Appendice II" – relativa agli "Stoccaggi autorizzati" – è sostituita con la "Appendice II-bis", che si allega, anch'essa, al presente Atto.

In particolare, la Società dovrà avere cura di stoccare i rifiuti pericolosi oggetto del presente Nulla Osta all'interno degli scarrabili refrigerati posizionati presso l'area contrassegnata con la sigla "W" nella planimetria che costituisce Appendice II-bis al presente Atto.

Inoltre, la stessa Società è chiamata a gestire i predetti stoccaggi ai sensi della vigente normativa e secondo le modalità descritte nelle seguenti relazioni, a firma del dott. ing. Stefano Cicerani, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Latina al n. A 1134:

- R1 – Relazione Illustrativa;
- R2 – Relazione Tecnica;
- R3 – Relazione di valutazione di impatto chimico-biologico.

D. di integrare il paragrafo – 7. PRESCRIZIONI DA OSSERVARE IN FASE DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO – di cui alla citata Determinazione della Regione Lazio n. B5351/2011, con le seguenti ulteriori prescrizioni a seguire (la RICREA S.r.l. dovrà avere cura di), contenuto nel parere dell'Area V.I.A., prot. n. 112125 del 28/12/2010 :

48. sottoporre l'area dello stoccaggio dei rifiuti a rischio infettivo a periodiche manutenzioni sia per quanto riguarda l'efficienza dei container refrigerati (tenuta stagna, sistema di refrigerazione, ecc.) sia per quanto riguarda la pavimentazione di pertinenza che dovrà essere realizzata come da progetto, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
49. garantire tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori durante tutte le fasi di gestione dei rifiuti ospedalieri, tutti i lavoratori dovranno essere dotati di DPI adeguati;
50. rilevare e misurare la radioattività eventualmente presente nei colli con contatore geiger;
51. conferire i rifiuti all'impianto in colli, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente;
52. inviare i rifiuti agli impianti di trattamento per le operazioni RI (incenerimento con recupero energetico) o D10 (incenerimento senza recupero energetico) entro 10 giorni solari dall'arrivo in impianto;
53. non utilizzare, ai fini dello stoccaggio, contenitori danneggiati o solamente scalfiti; tali contenitori dovranno essere respinti già dal ricevimento;
54. mantenere a temperatura controllata gli stoccaggio provvisori dei rifiuti sanitari a rischio infettivo, onde evitare l'accelerazione di fenomeni di matura microbiologica sulle componenti biodegradabili del rifiuto ed evitare la conversione allo stato liquido di alcune componenti solide dello stesso.

F. di aggiornare, infine, l'importo delle garanzie finanziarie di cui al paragrafo 4 della Determinazione dirigenziale n. B5351/2011, fino a € 159.000,00 (centocinquantanovemila,00);

Ai fini della messa in esercizio delle nuove aree di stoccaggio, la RICREA S.r.l. dovrà fare riferimento a quanto disposto in proposito con Determinazione della Regione Lazio n. B5351/2011, in quanto le relative opere (impermeabilizzazione e pavimentazione dell'area) sono parte del progetto approvato con la richiamata

Determinazione n. B5351/2011, cui fa riferimento la Pronuncia di compatibilità ambientale regionale prot. n. 047026 del 23/03/2010.

Per quanto non modificato con il presente Atto, resta fermo quanto autorizzato e prescritto con Determinazione della Regione Lazio n. B5351/2011.

Il presente Atto è da considerarsi parte integrante e sostanziale della Determinazione dirigenziale n. B5351/2011 e, pertanto, la Società dovrà avere cura di conservarlo e presentarlo, su richiesta degli Enti, unitamente alla stessa.

Il presente Provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il presente Provvedimento sarà notificato alla RICREA S.r.l. dal Direttore Regionale della Direzione “Attività Produttive e Rifiuti” e trasmesso all'ARPA Lazio – sezione di Roma, alla Provincia di Roma, al Comune di Roma, nonché all'ISPRA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale della Direzione “Attività Produttive e Rifiuti”

.....  
(dott. Mario Marotta)